TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_4048**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

La Vecchia

Quando il sole era già volto all'occaso la sua luce veniva ad innondare ~~una finestra~~ quasi melanconica ~~carezza~~ una finestra situata al terzo piano d'un ~~palazzino~~ solitario palazzino di campagna. Da quel lato non c'erano altre finestre ma solo la ~~parete~~ muraglia bianca a cui piedi s'allargava una specie di giardino lasciato da molti anni incolto. Rose del bengala, qualche arbusto di spirea giapponica, qualche frassino lasciato crescere secondo natura rompevano colle loro capricciose ghirlande e coi loro rami inselvatichiti il verde delle ajuole un tempo destinate ai fiori ed ora coperte d'erba. Forse nell'idea di chi aveva costrutto quel fabbricato c'era il progetto di continuare con un'altra ala ~~da quella parte in sim~~ ~~metria~~ onde ~~compiere~~ la simetria del palazzino, perciò non s'avevano praticate ne porte ne finestre nel maschio ch'era rimasto così incompletto e ~~alta~~ colla sua sporgenza faceva argine ai raggi solari che in nessuna stagione riuscivano a illuminarlo sì in alto prima di quell'ora. Mesto e freddo il sito tutta la giornata, nel tramonto s'abbelliva d'un sorriso come di vita. I fiori leggermente commossi dall'aura vespertina aprivano le loro corolle ed esalavano i loro più delicati effluvi, le cime degli arbusti ~~indorate~~ illuminate dagli ultimi raggi si movevano placidamente quasi con un senso di riconoscenza incontro a quel dolce tepore, l'erba si faceva lucida e miriadi di moscerini salivano danzando lungo la muraglia ~~alta~~ indorata nitida e levigata che allora s'indorava e rimandava la luce a guisa di specchio. Oh quante volte visitando questo remoto recesso e fermandomi a contemplare il tramonto di sole ~~tiepo~~ ~~superba~~ che finalmente entrava a valleggiare quella solitaria finestra ho pensato a tante anime umane che per triste e desolata che sia

la tua condizione pure anche per essa c'è una ora di gioja —

BIBLIOTECA CIVICA UDINE